

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- il supporto tecnico-scientifico all'accordo ACCOBAMS, per la protezione dei cetacei in Mediterraneo;
- il contatto di riferimento per ISPRA per la partecipazione dell'Ente in qualità di membro all'IUCN - *International Union for Conservation of Nature* (CH);
- la predisposizione di contributi scientifici per la regolamentazione delle attività di prelievo di specie sensibili e alla elaborazione di codici di condotta per la FAO.

**Obiettivo P0040918 – AQUANIS – Convenzione MIPAF per Segreteria Tecnica Comitato Specie esotiche in acquacoltura, Reg.to Europeo n.708/2007**

Finanziato da MIPAF. Sono state completate tutte le attività di aggiornamento del sito realizzato dall'ISPRA ai sensi del Regolamento 708/2007 per facilitare le procedure volte alla acquisizione del parere all'introduzione rilasciato dal MIPAF. Il progetto coordina anche le attività del Comitato sulle specie esotiche in Acquacoltura che rilasci i pareri. La relazione sarà trasmessa a luglio 2013.

**Obiettivo P0044004 – AQUAMED – Strategy of aquaculture research**

Finanziato dal 7FP. Responsabile del WP7 per le Raccomandazioni sulla Ricerca Mediterranea. Organizzazione a Roma del 1^ meeting della Piattaforma Multistakeholders Mediterranea sulla Ricerca in Acquacoltura e del 5^ meeting del progetto Aquamed. Ha compilato e completato l'inventario degli Istituti di Ricerca e dei progetti di Ricerca in Acquacoltura per l'Italia. Il progetto termina a Giugno 2013.

**Obiettivo P0044002 – ITAQUA – Realizzazione sistemi informatici fruizione dati**

Finanziato da MIPAF - Il progetto ha riunito a Roma (Marzo 2012) per la prima volta 100 stakeholders in acquacoltura per recepire le esigenze di Ricerca in Acquacoltura in Italia e per programmare una Agenda e un Piano d'Azione da proporre al MIPAF. Ha predisposto un questionario posto on line sul sito del GFCM-FAO, per raccogliere le opinioni e identificare i principali futuri goals. Il progetto ha avuto una proroga e si completerà a giugno 2013.

**Obiettivo P0044008 – MARS - Maricoltura sostenibile**

Finanziato da Azienda privata. Progetto finalizzato a misurare e l'impatto ambientale delle attività d'acquacoltura in gabbia sull'ambiente. Sono state completate le campagne di campionamento di matrici ambientali (acqua e sedimento), eseguite le analisi, prodotti i referti. E' stata completata e trasmessa la relazione finale al committente.

**Obiettivo P0044010 - GAP-2 - Gap between scientist and stakeholders PH2**

Dopo la prima fase di avvio del progetto nel 2011, gli obiettivi per il 2012 erano quelli di instaurare in concreto le attività di ricerca partecipativa con i pescatori della Marineria di Chioggia e curare quindi aspetti sia di campionamento e raccolta dati che di organizzazione di incontri con i pescatori.

Nel corso del 2012 sono state quindi attivate una serie di attività di ricerca sperimentali e di collaborazione con i pescatori della Marineria di Chioggia nell'ambito del progetto GAP2. Queste hanno incluso:

- installazione di log-book elettronici con relativa antenna GPS per la raccolta di dati di catture da parte dei pescatori;
- realizzazione di imbarchi su pescherecci commerciali per la raccolta di dati su parametri biologici delle specie pescate e valutazione della composizione specifica dello scarto della pesca;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- realizzazione di incontri e interviste con pescatori per la predisposizione di una proposta per un piano di gestione locale della pesca;
- realizzazione di una campagna di campionamento di tipo “fishery-independent” nelle acque della Regione Veneto al fine di stabilire lo stato delle risorse nel periodo di fermo biologico;

partecipazione alle attività di campionamento del trawl-survey SOLEMON al fine della raccolta di dati da utilizzare nel contesto del progetto GAP2.

**Obiettivo P0044015 – BRAD - Analisi del benessere del Rombo alimentato con diete a basso contenuto di farina di pesce mediante opportuni indicatori biologici**

Cofinanziato dall’Università di Bologna. Il progetto valuta le performance biologiche di specie d’acquacoltura alimentate con mangimi in cui sono usate fonti proteiche e lipidiche alternative alla farina di pesce e a oli di pesce. Il tema, di emergente importanza, contribuisce a identificare fonti alternative per rendere più sostenibile l’allevamento di specie carnivore e ridurre l’uso di fonti marine proteiche e lipidiche. Il progetto è stato concluso nel 2012, con invio della relazione finale al Committente e conseguente approvazione.

**Obiettivo P0044020 – AQUATRACE – FP7 sviluppo di strumenti per l’analisi e la valutazione dell’impatto genetico del pesce da acquacoltura**

Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea dopo negoziazione e ha preso avvio nel Novembre 2012. Sono state avviate le attività relative al WP1, relativo al campionamento di specie mediterranee (spigola e orata) per successive analisi genetiche.

**Obiettivo P0044502 – RETE 2 – Rete nazionale della ricerca in pesca**

Partecipazione ai tavoli di lavoro per la stesura e presentazione di programmi di ricerca relativi al Programma Triennale Pesca ed Acquacoltura, nonché i contributi sui temi Risorse Biologiche ed acquacoltura. Preparazione e inserimento di documenti sul sistema della RETE in pesca.

**Obiettivo P0044503 – CAULERPA**

Finanziato da ARPA Sicilia. Il progetto ha subito rimodulazioni e atto aggiuntivo con posticipo di avvio delle attività. E’ stata pertanto preparata nuova disposizione con rimodulazione dei costi e posticipo delle attività con avvio nel 2012 e scadenza 2014. Sono state effettuate i survey con Nave ASTREA con rilevamenti multibeam e ROV. Sono state effettuate le indagini sul campo attraverso interviste agli operatori della pesca. Sono state avviate le procedure per l’affidamento dei servizi di noleggio delle imbarcazioni da pesca e preparati i piani di campionamento. I dati dei survey sono stati elaborati e presentate le relazioni intermedie. Sono state espletate le procedure per affidamento assegno di ricerca ancora in corso.

**Obiettivo P0044505 – RELITTI siasic - Relitti Sicilia-Sorgenti inquinati affondate**

Finanziato da Regione Sicilia. Sono state completate le attività di campionamento in mare con utilizzo di nave astrea per rilevamenti multibeam e ROV sui relitti affondati del canale di sicilia. Sono state ultimate le analisi dei campioni raccolti, elaborati i dati e prodotta la relazione finale.

**Obiettivo P0044508 - STRALAMP – Valutazione ecocompatibilità e sostenibilità attività di pesca cefalopodi adulti con reti a strascico nell’area Sciacca e Lampedusa**

Ente Committente Dipartimento Pesca Regione Sicilia. Valutazione dell’ecocompatibilità e della sostenibilità dell’attività di pesca ai cefalopodi adulti con reti a strascico nell’area di Sciacca e Lampedusa. Sono state completate tutte le attività di campionamento, è stata richiesta ed accolta proroga delle attività al 31 dicembre al fine di completare l’inserimento e

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

le elaborazione dei dati condivisi con CNR. La consegna della relazione finale avverrà nell'anno 2013.

**Obiettivo P0044509 – COGEPA MILAZZO - Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione scientifica del piano di gestione locale presentato dal consorzio di gestione di Portorosa relativa all'area compresa tra Capo Milazzo e capo Calavà**

Ente committente COGECOOPESCA PORTOROSA. Sono state avviate le attività come previsto dal contratto. Sono state effettuate le riunioni per raccolta dati anno 2012, i dati raccolti dal COGEPA sono stati restituiti ed elaborati da ISPRA ed è stata consegnata la prima relazione relativa al trimestre sett-dic 2012. Sono state avviate le procedure per l'affidamento di borsa di studio come previsto dalla disposizione e inserito il relativo capitolo nel bilancio 2013, ma la stessa è stata bloccata, pertanto rispetto alla programmazione futura tale problema deve essere affrontato e risolto.

**Obiettivo P0044510 – PDGL EOLIE - Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione del piano di gestione locale presentato dal consorzio di gestione delle Isole Eolie relativo all'area delle Isole Eolie**

Ente committente COGEPA EOLIE – Sono state avviate le attività come previsto dal contratto. Sono state effettuate le riunioni per raccolta dati anno 2012, i dati raccolti dal COGEPA sono stati restituiti ed elaborati da ISPRA ed è stata consegnata la prima relazione relativa al trimestre sett-dic 2012. Sono state avviate le procedure per l'affidamento di borsa di studio come previsto dalla disposizione e inserito il relativo capitolo nel bilancio 2013, ma la stessa è stata bloccata, pertanto rispetto alla programmazione futura tale problema deve essere affrontato e risolto.

**Obiettivo P0044511 - ITAFISH-SCIENZE -Definizione delle basi scientifiche per il dibattito istituzionale tra PCP e strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE) – MIPAAF**

L'obiettivo comprende un progetto di ricerca Finanziato con fondi MIPAF realizzati in partenariato con CONISMA capofila e altri partner (UNIMAR; IREPA; COISPA, CNR). Nell'ambito di tale obiettivo sono stati effettuati incontri di coordinamento, sono stati predisposti i questionari per la valutazione degli effetti dei regolamenti comunitari sulla pesca e sulla biodiversità in due regioni pilota quali Sicilia e Veneto. E' stata presentata è accolta richiesta di proroga all'anno 2013, pertanto le attività verranno completate nel 2013. A questo proposito sarà necessario spostare le risorse economiche residue del 2012 nell'anno 2013.

**Obiettivo P0044517 - APQ OSSERVATORIO BIODIVERSITA' - Istituzione osservatorio regionale biodiversità per la sperimentazione e ricerca sulla biodiversità nel territorio siciliano**

Sono stati effettuati incontri di coordinamento con i vari partner dell'accordo (ISPRA, CNR, ARPA, ARTA) è stato redatto ed approvato il piano degli interventi ed è stata consegnata la relazione relativa alla pianificazione dei progetti. Le risorse economiche inserite nel previsionale 2012 sono state spostate al triennio 2013-2015. I tempi e le modalità di svolgimento di tale attività sono ancora da definire in quanto al momento non c'è compatibilità tra le procedure amministrative previste dall'ARTA Sicilia e quelle dei partner (ISPRA e CNR).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo P0044518 – BIODIVALUE - Finanziato da PO\_ITALIA MALTA (ARPA capofila)**

Sono state avviate le attività del progetto ma lo stesso non è stato inserito nel bilancio 2012 per un ritardo nella firma dei documenti. Pertanto la disposizione è stata rimodulata e le voci di spesa sono state assegnate al triennio 2013-2015.

**Obiettivo P0044519 – PDGL PANTELLERIA - Ente committente OP Trapani – Supporto alla realizzazione del Piano di gestione Locale dell'isola di Pantelleria**

Sono state avviate le attività come previsto dal contratto. Sono state effettuate le riunioni per raccolta dati anno 2012, i dati raccolti dall'OP di Trapani sono stati restituiti ed elaborati da ISPRA ed è stata consegnata la prima relazione relativa al trimestre sett-dic 2012. Dopo la firma della Disposizione non è stato possibile inserire il progetto nel bilancio 2012, pertanto le voci di spesa assegnate in Disposizione all'anno 2012 dovranno essere spostate all'anno 2013.

**Obiettivo P0050525 - Piano di Biomonitoraggio Marino Quadriennale del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro**

Così come negli anni passati è proseguita l'attività di controllo della validità scientifica del Piano di Biomonitoraggio Marino del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro, che sarà svolta per il quadriennio 2012 – 2016. Gli effetti della perturbazione indotta all'ecosistema marino costiero derivante dal refluo termico della Centrale Enel di Montalto di Castro, vengono analizzati controllando alcuni descrittori biologici, in zone ecologicamente analoghe, ma assoggettate in modo diverso alla perturbazione termica. L'introduzione negli ultimi anni dell'analisi sperimentale degli effetti indotti sulla fauna ittica indotti dalla captazione di acqua marina per il raffreddamento della centrale rappresenta il contributo innovativo del progetto.

**Obiettivo P0055306 - POSOW - Preparazione alla risposta in caso di costa interessata dall'arrivo di chiazze di idrocarburi e di fauna selvatica marina oleata “*Preparedness for Oil-polluted Shoreline and Oiled Wildlife response*”**

Progetto gestito insieme ad altri *partners* internazionali per rispondere alla *Call for Proposals* OJ C 49 “*Projects on prevention and preparedness*” della Commissione Europea – Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile Europea. ISPRA ha partecipato all'elaborazione e redazione di manuali per la pulizia delle coste e per il recupero della fauna selvatica oleata in seguito ad *oil spill*, proponendo un coordinamento delle diverse realtà nazionali che si occupano di recupero di fauna selvatica e che in caso di inquinamento accidentale in mare intervengono a protezione e ripristino della costa e dell'ambiente marino.

Inoltre ISPRA contribuirà nel 2013 anche alla realizzazione di corsi di formazione da realizzarsi presso il “*POLLUDROME*” del CEDRE, destinato a rappresentanti delle protezioni civili nazionali del Mediterraneo suddivisi in 39 regioni, delle quali 16 facenti parte del territorio italiano.

**Obiettivo P0055307 - LIME - Rifiuti solidi in ambiente marino “*Litter in Marine Environment*”**

Si tratta di una proposta di progetto presentata insieme ad altri *partners* internazionali con cui è stato stabilito un “*Consortium*” per rispondere alla *call* ENV.2012.6.2-4 del Settimo Programma Quadro (FP7) della Comunità Europea specificatamente dedicato a progetti di ricerca sul problema dei rifiuti solidi in mare (meglio noti come *Marine Litter*). Nel caso la proposta venga accettata il progetto avrà avvio gli ultimi mesi del 2012 e avrà una durata di tre anni.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

La proposta, ancora in una prima fase, è suddivisa in *work packages* (WPs) che affrontano diverse tematiche in accordo con quanto richiesto dalla Strategia Marina, e l'ISPRA parteciperà alla proposta sulle tematiche relative agli effetti del *marine litter* nel biota (WP4 - *Impacts*) e al monitoraggio delle microplastiche sulla superficie del mare (WP 5 - *floating debris*). L'ISPRA avrà un ruolo specifico soprattutto nello studio del contenuto stomacale negli esemplari morti e residui fecali negli esemplari vivi delle tartarughe marine della specie *Caretta Caretta*, recuperati presso i Centri di recupero lungo le coste italiane.

**Obiettivo P0055310 NAVE CONCORDIA - (Finanziamento Protezione Civile) - Monitoraggio della qualità ambientale, a seguito dell'incidente della nave Costa Concordia, nelle acque dell'Isola del Giglio**

E' stato definito un Piano di Monitoraggio, approvato dal Dipartimento della Protezione Civile, congiuntamente con l'ARPA toscana, che nell'anno 2012, ha condotto alla realizzazione delle seguenti attività di monitoraggio:

- attività di valutazione quali-quantitativa di composti organici in sedimenti e mitili nell'area del naufragio;
- attività di valutazione dello stato di qualità ecologica delle praterie di *Posidonia oceanica* e studio dei parametri funzionali (fenologia) e della comunità epifita delle foglie di *Posidonia oceanica* (L.);
- attività di valutazione della tossicità dei sedimenti mediante analisi di biomarker in organismi bentonici (*Hediste diversicolor*).

Rapporti Tecnici per l' Osservatorio Costa Concordia AAVV. Relazione tecnico-scientifica. Attività e Risultati relativi al periodo di monitoraggio gennaio-novembre 2012. ISPRA, dicembre 2012.

**Obiettivo X000MOSE – MOSE - Validazione e controllo dell'esecuzione del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione**

Il progetto Mo.S.E, sottoscritto con l'accordo di programma del 13 luglio 2009 tra Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Magistrato alle Acque, prevede il monitoraggio delle attività di cantiere e relative opere di mitigazione e il monitoraggio degli interventi di compensazione. In particolare le attività che ISPRA deve svolgere sono:

- validare e controllare l'esecuzione dei monitoraggi;
- valutare i dati prodotti;
- valutare le elaborazioni dei risultati;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- fornire le risultanze del monitoraggio agli organi istituzionali competenti per il loro inoltro alla Commissione europea;
- predisporre, con la collaborazione degli Enti coinvolti, un apposito sito web d'informazione pubblica.

Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività:

- controllo e valutazione del monitoraggio delle attività di cantiere per il periodo di monitoraggio III Quadrimestre B6 (Gennaio-Aprile 2011), Finale B6 (2010-2011), I Quadrimestre B7 (Maggio-Agosto 2011) II Quadrimestre B7 (Settembre-Dicembre 2011);
- valutazione della Specifica Operativa dell'anno di monitoraggio B8(2012-2013) in riferimento alle varie versioni del documento;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- prosecuzione delle attività di condivisione del Piano di monitoraggio degli interventi di compensazione;
- organizzazione di incontri tecnici tra esperti MAV-CVN, Regione Veneto, Thetis e ISPRA per il confronto sul Piano di monitoraggio degli interventi di compensazione con la redazione di note a seguito degli incontri tecnici;
- aggiornamento del sito web.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
15 - ICR	Attività tecnico-scientifiche	476.440,00	419.378,93	386.870,09	92%
	Attività finanziate e cofinanziate	10.696.637,15	11.143.547,36	5.162.212,55	46%
	Spese di gestione	191.250,00	183.711,81	158.475,44	86%
<b>Totale CRA 15 - ICR</b>		<b>11.364.327,15</b>	<b>11.746.638,10</b>	<b>5.707.558,08</b>	<b>49%</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## **CRA 16 – ex INFS**

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività istituzionali previste dallo Statuto ex INFS e transitate in ISPRA, e precisamente:

- attività di consulenza ordinaria (ex L. 157/92, DPR 120 e DPR 357) in materia di gestione faunistica e venatoria;
- attività di consulenza ordinaria così come richiesto alle leggi regionali di recepimento della Legge n. 157/92;
- consulenza tecnico-scientifica in supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF;
- rappresentanza negli organi consultivi nazionali, comunitari ed internazionali; attività del Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) e del Laboratorio di genetica della conservazione;
- supporto alle attività MATTM in applicazione della CITES;
- attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della biodiversità, in supporto a specifiche richieste della PA;
- gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell'attività di consulenza;
- gestione del servizio informatico, della biblioteca e del museo;
- attività di amministrazione e servizi generali della sede di Ozzano; gestione convenzioni; stipula dei contratti di servizi e forniture di beni; collaborazione al rinnovo e stipula di contratti di manutenzione; rilevazione presenze del personale; liquidazione missioni; gestione protocollo.

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo R0011111 – Attività Istituzionale**

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività istituzionali previste dallo Statuto ex INFS e transitate in ISPRA, e precisamente:

- attività di consulenza ordinaria (ex L. 157/92, DPR 120 e DPR 357) in materia di gestione faunistica e venatoria;
- attività di consulenza ordinaria così come richiesto alle leggi regionali di recepimento della Legge n. 157/92;
- consulenza tecnico-scientifica in supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF;
- rappresentanza negli organi consultivi nazionali, comunitari ed internazionali;
- attività del Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) e del Laboratorio di genetica della conservazione;
- supporto alle attività MATTM in applicazione della CITES;
- attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della biodiversità, in supporto a specifiche richieste della PA;
- gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell'attività di consulenza;
- gestione del servizio informatico, della biblioteca e del museo;
- amministrazione del CRA16 e servizi generali:
  - redazione bilancio di competenza del CRA e gestione delle variazioni al bilancio di previsione;



ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- gestione finanziaria impegni di competenza della sede di Ozzano;
- gestione convenzioni; stipula dei contratti di servizi e forniture di beni per il CRA16;
- collaborazione al rinnovo e stipula di contratti di manutenzione della sede di Ozzano dell'Emilia;
- rilevazione presenze del personale;
- liquidazione missioni;
- gestione protocollo della sede di Ozzano dell'Emilia.

**Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali****Obiettivo R0011202 – CITES 2012 – Supporto Mattm**

- Attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES;
- analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES;
- supporto alle attività del CFS;
- genetica forense;
- controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

Il ritardo nei pagamenti delle fatture dei fornitori di prodotti e consumabili di laboratorio determina periodici ritardi e blocchi temporanei delle attività, ritardi che hanno riflessi negativi sui rapporti con i committenti.

**Obiettivo R0011300 – AEWA 2012 Supporto Mattm**

Sono state portate a termine, secondo le modalità e la tempistica concordata, le sei azioni previste nell'incarico ricevuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- È stato garantito supporto tecnico per ottemperare agli adempimenti previsti da convenzioni internazionali e direttive europee inerenti la conservazione della fauna selvatica. In particolare, è stata fornita consulenza al Ministero e si è assicurata la partecipazione a 21 incontri nati per lo più su iniziativa dell'Unione Europea e/o dei segretariati di convenzioni e accordi internazionali;
- è stato compilato il Rapporto per il Segretariato dell'African Eurasian Waterbird Agreement (AEWA) utilizzando il CMS Family Online Reporting System (ORS). La compilazione ha comportato l'inserimento di informazioni sui aspetti di carattere generale e sullo stato di conservazione di 153 specie di uccelli acquatici;
- è stato effettuato il coordinamento dei censimenti degli uccelli svernanti in Italia nell'ambito del progetto IWC (International Waterbirds Census);
- è stato fornito supporto tecnico al Ministero per impostare l'attività di rendicontazione sullo stato di conservazione degli uccelli selvatici che l'Italia è chiamata a presentare alla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (art. 12). Sono stati definiti i criteri per la compilazione del rapporto e sono state compilate alcune schede a titolo esemplificativo, per agevolare la valutazione dei criteri proposti;
- sono state svolte attività di monitoraggio e studio di popolazioni di uccelli acquatici, con il fine di acquisire informazioni utili per ottemperare agli obblighi derivanti dell'African Eurasian Waterbird Agreement (AEWA). L'attività ha comportato anche la sperimentazione di tecnologie innovative;



ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- è stata redatta una bozza di piano d'azione nazionale di tipo innovativo, volto alla conservazione di più specie ornitiche legate ad habitat riproduttivi (i litorali sabbiosi, le lagune e le saline) fortemente minacciati;
- è stato redatto uno studio di fattibilità sul possibile utilizzo dei radar meteorologici per finalità di monitoraggio ornitologico, allo scopo di assolvere agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2009/147/CE;
- è stato completato e pubblicato un rapporto che illustra le problematiche legate all'uso delle munizioni da caccia contenenti piombo e che fornisce indicazioni sulle possibili soluzioni. Contestualmente sono proseguite ricerche volte a stimare il livello di contaminazione da piombo nella selvaggina di piccola taglia.

**Obiettivo R0011400 - Convenzione ISPRA/MATTM - Attività di approfondimento e monitoraggio per l'attuazione della strategia nazionale per la biodiversità**

Sono state redatte “Linee guida per il monitoraggio regionale ovvero valutazione, compilazione e rendicontazione dei dati relativi a specie ed habitat”, in costante collegamento con il Ministero Ambiente, le Regioni e le Province Autonome.

Le linee guida sono finalizzate a fornire supporto per la compilazione del rapporto 2007-2012 Direttiva Habitat, utilizzando le informazioni raccolte dalle Regioni, ed integrando tali dati sia con le informazioni disponibili in ambito tecnico-scientifico nazionale, sia con i dati disponibili nel sistema Carta Natura.

Per la raccolta delle informazioni disponibili presso le diverse Amministrazioni Regionali, è stato implementato uno specifico database, modificato ed integrato in base a commenti e suggerimenti forniti dalle Regioni italiane. La banca dati è stata condivisa con tutte le regioni italiane, e modificata ed integrata sulla base dei commenti forniti da tale amministrazione. Per la realizzazione di questa attività è stato attivato un tavolo di coordinamento tecnico con enti locali e Ministero Ambiente.

ISPRA ha iniziato l'implementazione di una banca dati nazionali specie alloctone invasive, anche al fine di ottemperare alle richieste in materia dell'Unione Europea. Sono state analizzate le principali banche dati nazionali ed Europee, con particolare riferimento a DAISIE ed a Nobanis.

Sono stati realizzati incontri e contatti sulla materia con i principali fornitori di dati in materia di specie invasive e biodiversità, tra i quali la partecipazione alle iniziative della Global Invasive Alien Species Information Partnership (GIASIP), iniziativa lanciata dalla Convenzione Biodiversità e finanziata dall'Unione Europea. L'implementazione della banca dati nazionale viene realizzata in stretto contatto con le iniziative internazionali in materia.

ISPRA ha iniziato l'elaborazione di linee guida tecniche relative ai criteri per l'attivazione di misure di gestione degli esemplari problematici di grandi carnivori. In particolare ci si è concentrati sulle problematiche legate all'Orso bruno nelle Alpi centro orientali, e degli ibridi Cane-Lupo, segnalati in diversi contesti Italiani. Per questo fine si sono tenuti incontri tecnici con Amministrazioni locali e enti di ricerca responsabili di progetti su tali materie.

**Obiettivo R0029602 – ORSO 2012 - LABGEN – Prov.Trento**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nella Provincia Autonoma di Trento, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

In particolare, nel corso del triennio 2011-2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) analizzerà i campioni biologici che verranno inviati entro il 31

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

dicembre di ogni anno, e che saranno così ripartiti: max 500 campioni non-invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci; max 50 di questi campioni dovranno essere analizzati velocemente, con risposta fornita indicativamente dopo due settimane dal ricevimento; potranno essere inclusi circa 10 campioni presumibilmente attribuibili a lince o lupo.

I risultati delle analisi dei campioni inviati entro fine novembre saranno forniti entro fine dicembre di ogni anno. I campioni inviati a dicembre saranno analizzati entro fine gennaio di ogni anno.

Tutti i campioni saranno raccolti e conservati, a cura del personale incaricato dalla Provincia Autonoma di Trento, secondo le modalità perfezionate negli anni precedenti e ulteriormente discusse nel corso di appositi incontri tecnici.

I campioni saranno inviati periodicamente al Laboratorio di genetica ISPRA corredati di database in excel con chiara indicazione di luogo (georeferenziato), data (ed eventuali note) di raccolta. Il Laboratorio restituirà periodicamente il foglio excel completato con l'indicazione dei genotipi ed i risultati delle analisi genetiche.

L'Istituto si impegna inoltre a presentare entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione tecnico-scientifica finale con la quale verrà descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0044403 – LUPO GATTO SELVATICO MARTORA 2012 - LABGEN – PNFC**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria.

Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo nei territori del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo.

I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati.

Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accertare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio.

La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici.

La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

Proseguirà un progetto pilota, finanziato dal Parco, per accertare la presenza del gatto selvatico e per ottenere stime preliminari della consistenza della popolazione, in collaborazione con l'Università di Perugia.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Proseguiranno anche attività di raccolta di campioni biologici non invasivi per accertare la eventuale presenza della martora nei territori del Parco e per avviare l'analisi della composizione della locale comunità di mustelidi.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0047300 – LUPO - LABGEN – Regione Umbria**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria (vedi: Obiettivo R0044403).

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0056102 - IL LUPO IN LIGURIA 2012 - LABGEN – Parco Antola**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Attività di genetica forense (vedi: Obiettivo R0044403).

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0056400 INANELLAMENTO - CNI - A.M.P. Ventotene**

Nel 2012 sono state regolarmente condotte le previste attività di monitoraggio dell'avifauna migratoria mediante l'inanellamento scientifico, nell'ambito del Progetto Piccole Isole ISPRA, giunto al 25° anno.

Le attività di monitoraggio nel corso del 2012 sono state svolte tra il 10 marzo per il transito primaverile, quindi dal 3 ottobre al 30 ottobre per il monitoraggio della migrazione autunnale.

Sono state prodotte le relazioni di avanzamento previste dalla convenzione con la locale Riserva Naturale Statale.

Tramite inanellamento standardizzato sono stati marcati 24.634 uccelli appartenenti ad un ampio spettro di specie di migratori sia intra-Paleartici che trans-Sahariani. In primavera sono stati inanellati 21.264 uccelli appartenenti ad 85 specie; tra queste ultime, da notare la prima segnalazione per l'Italia di Lù verdastro *Phylloscopus trochiloides*. In autunno sono stati inanellati 3.370 uccelli appartenenti a 58 specie diverse. Tra queste, una delle 10 segnalazioni finora in Italia di Cannaiola di Blyth *Acrocephalus dumetorum*.

E' stata studiata la fenologia del transito primaverile in relazione alle condizioni climatiche nel bacino del Mediterraneo e nella fascia a nord del Sahara.

Sono state monitorate le condizioni fisiche dei soggetti in transito sull'isola, quale indicazione delle condizioni ecologiche in Africa nelle fasi immediatamente precedenti la partenza verso le aree di nidificazione.

Sono proseguite le attività specifiche di ricerca su specie di migratori trans-Sahariani quali Culbianco *Oenanthe oenanthe* e Rigogolo *Oriolus oriolus*. Le attività relative alla prima specie hanno portato all'inserimento di Ventotene, a partire dal 2013, nella rete di stazioni di inanellamento che saranno coinvolte nel nuovo progetto internazionale OEN (*Oenanthe European Network*) coordinato dall'EURING. Su questa specie sono state effettuate innovative analisi isotopiche per monitorare il transito, su base stagionale sull'isola, di popolazioni geografiche diverse, con interessanti risultati a conferma di un passaggio particolarmente tardivo di soggetti nidificanti alle più alte latitudini orientali siberiane.

Sono proseguite intense attività di sensibilizzazione ambientale tramite visite organizzate presso la nostra locale stazione di inanellamento.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo R0058600 – ANALISI GENETICHE - LABGEN – Provincia Grosseto**

Le attività sono state le seguenti:

- integrazione al programma triennale di identificazione genetica del capriolo italico e delle aree di presenza;
- identificazione delle aree di ibridazione con capriolo europeo;
- collaborazione alla realizzazione delle azioni di tutela dalla sottospecie previste dal Piano d'azione nazionale;
- supporto al MATTM;
- analisi genetiche a supporto delle attività di un centro di riproduzione in purezza di coturnice, identificazione di campioni biologici di presunto lupo e lepre.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0058601 – CAPRIOLO 2013 - LABGEN – Provincia Grosseto**

In data 12/11/2012 è stata firmata la nuova convenzione annuale con la Provincia di Grosseto per la conduzione di analisi genetiche.

**Obiettivo R0059100 - LUPO - LABGEN – Regione Emilia Romagna**

A fine 2012 si è concluso il programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nella Regione Emilia-Romagna.

Sono stati analizzati fino ad ora circa 8.000 campioni non-invasivi (principalmente campioni fecali), raccolti in un'area di circa 15.000 km<sup>2</sup> grazie alla collaborazione di oltre 150 volontari.

Le analisi genetiche hanno portato all'identificazione di circa 600 distinti genotipi di lupo, cane o ibridi cane x lupo, ed alla delimitazione di 42 ambiti territoriali, presumibilmente corrispondenti ad altrettanti branchi di lupo.

Gli eventi riproduttivi sono accertati, quando possibile, grazie alla collaborazione di CFS-CTA e del personale delle amministrazioni provinciali, anche tramite sessioni di wolf-howling.

Il data-base è stato continuamente aggiornato e trasmesso alle amministrazioni coinvolte (Regione, Province, Parchi nazionali, regionali e provinciali).

Prosegue anche la raccolta delle carcasse (e di tutte le informazioni relative a cause di morte ecc .. ), organizzata in collaborazione con ASL e ISZ.

E' in preparazione materiale divulgativo, e si è svolto un convegno sul lupo che finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivi R0059200 - R0059201 – LIFE MONTECRISTO E5 E C4**

Le attività 2012 hanno riguardato principalmente la prosecuzione dei monitoraggi in seguito alla derattizzazione dell'isola, avvenuta nel gennaio 2012.

Per la popolazione di Capra di Montecristo sono stati effettuati rilevamenti al fine di quantificare la mortalità indotta dall'operazione di derattizzazione tramite ricerca attiva di carcasse lungo transetti opportunistici.

La stima della dimensione della popolazione è stata effettuata mediante *distance sampling*.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Si è provveduto inoltre a trasferire un nucleo di 5 capre presso il Bioparco di Roma e alla liberazione degli animali contenuti all'interno del recinto, dopo averli marcati con marche auricolari e aver munito 13 individui di radiocollare satellitare.

Per quanto riguarda la popolazione di Berta minore, si è provveduto alla stima del successo riproduttivo tramite individuazione e monitoraggio di nidi attivi presenti in due colonie dell'isola.

Sono stati inoltre realizzati e posizionati presso Cala Maestra 19 nidi artificiali con l'intento di rendere più semplice il monitoraggio del successo riproduttivo degli animali stessi, qualora venissero colonizzati.

Tramite peripli dell'isola effettuati in più occasioni è stata inoltre quantificata la popolazione di Gabbiano reale nidificante sull'isola.

Il monitoraggio di anfibi e rettili è stato effettuato tramite indagine di pozze presenti in differenti cale per quanto riguarda *Discoglossus sardus* mentre per la popolazione di lucertole è stato prodotto un indice di presenza conteggiando gli esemplari rilevati lungo transetti prestabiliti.

Nel 2012 sono state completate le analisi genetiche sui campioni di capra raccolti nell'arco dell'anno sull'isola, a eccezione di quelli del mese di dicembre (39 individui) per i quali le analisi saranno completate entro gennaio 2013. Il database genetico conta al momento 88 individui dell'isola di Montecristo dei quali 29 del 2012, 24 del 2005, 35 del 1995 e 27 individui provenienti dai recinti *ex-situ* della provincia di Grosseto campionati nel 2010.

È stato inoltre estratto DNA antico dalle ossa di 40 esemplari degli anni '70 conservati presso il Museo dell'Istituto: 15 hanno dato esito positivo all'analisi mitocondriale.

Sono state svolte analisi statistiche preliminari sulla diversità genetica al fine di stabilire se le capre presenti nei recinti *ex-situ* derivano dall'isola di Montecristo.

Appena ultimate le analisi dei 39 campioni si procederà alla stima complessiva della diversità genetica della popolazione di Montecristo e alle analisi di *Population Viability*.

Sono previste inoltre analisi genetiche su migliaia di mutazioni a singolo nucleotide a confronto con un set di razze caprine al fine di individuare l'origine della popolazione di Montecristo.

#### **Obiiettivo R0059301 – Agricoltura e fauna TOSCANA - Miglioramenti agro ambientali**

La ricerca si è conclusa e sono in corso di presentazione le documentazioni finali relative ai risultati dello studio.

A riguardo oltre alle relazioni per la rendicontazione è in fase di stampa un documento specifico nella Collana Rapporti ISPRA 167/2012 "Multifunzionalità agricola, biodiversità e fauna selvatica. Indagini e proposte di miglioramento della normativa partendo dalla Regione Toscana".

Lo studio ha evidenziato gli aspetti critici e le possibilità di miglioramento della legislazione in materia di interventi di ripristino e gestione faunistico-ambientale del territorio e di coinvolgimento degli agricoltori. Ciò per quanto riguarda in particolare la regione Toscana ma con ripercussioni ed applicazioni anche al resto del territorio nazionale.

L'indagine realizzata su un ampio campione di aziende agricole inserite in aree protette della Legge 157/1992 e in aziende faunistiche ha evidenziato i fattori determinanti ed influenti la propensione degli agricoltori a partecipare alla gestione faunistica ed ambientale del territorio

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

agricolo e forestale e alla realizzazione di misure a favore delle specie selvatiche e dei loro habitat.

Lo studio si era preposto anche obiettivi divulgativi attraverso la realizzazione di documenti, incontri territoriali e convegni di presentazione dei risultati.

Questi aspetti saranno completati all'inizio della primavera del 2013 con la stampa del Rapporto sui risultati e la realizzazione di un Convegno finale.

#### **Obiettivo R0059303 – Agricoltura e fauna UNIFI – Preferenze ambientali Lepre PISA**

La ricerca si è conclusa e sono in corso di realizzazione alcune pubblicazioni scientifiche e divulgative sui risultati della medesima nonché la presentazione dei risultati a convegni locali e internazionali.

Per ora l'analisi dei dati ha evidenziato il comportamento della lepre (*Lepus europaeus*) e le preferenze ambientali in relazione ai ritmi circadiani degli animali. Confermate le fasi di attività notturne e di riposo giornaliero anche nelle aree di studio toscane.

I maschi hanno evidenziato maggiore attività rispetto alle femmine che riscontrano due picchi di attività notturna e una "stasi" intermedia. Ulteriori analisi dei dati sembrano evidenziare interessanti considerazioni relative agli aspetti gestionali della specie e dell'habitat.

#### **Obiettivo R0059304 – Agricoltura e fauna UNIFI – Agrosistemi GPS Lepri e Volpi –Bo**

Sono in corso di elaborazione i risultati relativi all'ampia quantità di dati raccolti sull'uso del suolo da parte degli animali. Indagini di laboratorio aggiuntive sono in corso di realizzazione sui campioni di animali raccolti alla fine dei rilievi di campo.

L'impiego della tecnologia GPS e dei collari satellitari ha reso possibile indagini molto accurate sull'uso dell'ambiente agricolo da parte degli animali.

I primi risultati generali evidenziano come la presenza di un'agricoltura decisamente intensiva, specializzata e meccanizzata sembra non influenzare negativamente le densità degli animali presenti e quindi la qualità ambientale dell'area. Ciò è probabilmente dovuto alle caratteristiche dell'habitat particolarmente adatto alla specie. Le caratteristiche degli habitat sembrano avere preponderanza sulle condizioni di elevata intensità delle coltivazioni. Quest'ultimo fattore probabilmente influisce sull'età e sulla salute degli animali che non sembrano essere mediamente elevati. Non si sono evidenziate, almeno fino ad ora, delle correlazioni significative tra impiego di sostanze chimiche e modifiche del comportamento e dell'uso del suolo da parte degli animali.

Per poter tuttavia fare delle considerazioni più precise e certe sui comportamenti della specie in relazione ai cambiamenti degli habitat e alle operazioni agricole realizzate è necessario attendere tuttavia le analisi più dettagliate supportate da valutazioni statistiche adeguate.

#### **Obiettivo R0059501 – SGPR CASTELPORZIANO 2012-13**

Nell'anno 2012 sono proseguite le attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati, che hanno visto lo svolgimento delle seguenti attività:

- rilevamento dati biometrici dei capi abbattuti durante le stagioni di prelievo;
- monitoraggio degli interventi di controllo realizzati nell'area;
- conteggio primaverile degli ungulati;
- cattura di piccoli di capriolo;
- conteggio estivo dei cinghiali su governa e stima di popolazione;



ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- redazione di un piano di contenimento della specie Cinghiale;
- cattura e marcatura di cinghiali;
- campionamento estivo/autunnale mediante *distance sampling* notturno;
- redazione di un piano di contenimento delle specie Daino e Cervo;
- aggiornamento del SIT e del database relazionale "Castelporziano" relativamente a tutte le attività svolte;
- partecipazione alle riunioni delle commissioni tecnico-scientifiche della Tenuta di Castelporziano e supporto ai lavori della commissione.

I risultati ottenuti sono stati dettagliatamente descritti in una specifica relazione riepilogativa inviata al direttore della Tenuta Presidenziale di Castelporziano, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere.

Tutte le attività svolte rientrano tra i compiti di ricerca e consulenza svolti da ISPRA ai sensi del comma 1, art. 7, della L. n. 157/92, in cui si identifica l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS), ora ISPRA, quale “*organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le regioni e le province*”, nonché del comma 3, art. 7, della sopra citata Legge, che assegna ad INFS, ora ISPRA, il compito di “*censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica*”.

Inoltre, tali attività, rappresentano la realizzazione pratica di una serie di interventi i cui risultati costituiscono una base di conoscenze particolarmente utili all'ordinaria attività di consulenza svolta da ISPRA. Infatti, la verifica pratica dell'efficacia di alcuni strumenti di programmazione gestionale permette la formulazione di pareri motivati in merito al loro utilizzo ottimale sia ai fini della conservazione di habitat e/o specie di interesse sia ai fini dell'eventuale controllo di specie problematiche e del loro impatto sull'ambiente.

**Obiettivo R0059800 - ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA - Gestione osservatorio faunistico di Tumberino, Parco Nazionale dell'Asinara. Ricerca scientifica, educazione ambientale e funzionalità della struttura**

Il progetto non è proseguito nel corso del 2012 a causa di una proroga non concessa da parte dell'amministrazione finanziatrice.

**Obiettivo R0060200 – ORSO - LABGEN - Regione Friuli Venezia Giulia**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno in Regione Friuli Venezia Giulia, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

In particolare, nel corso del triennio 2011-2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) analizzerà i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci. I risultati delle analisi dei campioni inviati entro fine novembre saranno forniti entro fine dicembre di ogni anno. I campioni inviati a dicembre saranno analizzati entro fine gennaio di ogni anno. Tutti i campioni saranno raccolti e conservati, a cura del personale incaricato dalla Regione, secondo le modalità perfezionate negli anni precedenti e ulteriormente discusse nel corso di appositi incontri tecnici.

I campioni saranno inviati periodicamente al Laboratorio di genetica ISPRA corredati di database in excel con chiara indicazione di luogo (georeferenziato), data (ed eventuali note) di raccolta.

Il Laboratorio restituirà periodicamente il foglio excel completato con l'indicazione dei genotipi ed i risultati delle analisi genetiche.



ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

L'Istituto si impegna inoltre a presentare ogni anno una relazione tecnico-scientifica finale con la quale verrà descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti. Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0060600 - CANIDI - LABGEN - CMMVS**

Le attività non sono proseguite nel corso del 2012.

**Obiettivo R0060800 – LUPO - LABGEN – PNATE**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria.

Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo lungo il crinale ed aree adiacenti dell'Appennino centrale Tosco-Emiliano. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo.

I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni.

I dati contenuti nella banca dati consentono di accertare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0060900 – SPECIE CACCIABILI - Mipaaf**

Nel 2012 sono proseguite le attività del Gruppo di Lavoro voluto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Politiche Agricole. Si è tenuta una riunione, il cui verbale è stato realizzato dal coordinatore.

E' proseguita l'analisi delle metodologie adottate in sede di Commissione Europea per la definizione dei periodi sensibili ai fini dell'applicazione della Direttiva Uccelli Selvatici, con particolare riguardo alle risultanze di tali analisi relativamente all'Italia.

In relazione ai lavori di questo Gruppo di Lavoro sono stati chiesti dati relativi ad attività di inanellamento custoditi presso la banca dati del Centro Nazionale di Inanellamento ISPRA.

Sono state realizzate attività di miglioramento dell'interfaccia web per l'acquisizione di dati di ricattura di uccelli inanellati, al fine di potenziare la platea degli utenti che possano riportare, al Centro Nazionale di Inanellamento ISPRA, segnalazioni di uccelli inanellati.

Per decisione del Gruppo di Lavoro, è stata avanzata specifica richiesta, al Ministero dell'Agricoltura e delle Politiche Agricole ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di precise indicazioni sulle modalità che il Gruppo di Lavoro dovrà adottare per la prosecuzione delle attività previste nel decreto di istituzione.